

I giornalisti cinematografici e il Festival di Venezia

# Chieste le dimissioni degli «esperti» della Mostra

## Lucia si trasforma



Abituata a dirigere personalmente alcune delle più grandi aziende agricole di Spagna, Lucia Bosé si è trasformata in una povera contadina per interpretare, accanto a Gian Maria Volonté, il film «Sotto il segno dello Scorpione»

## discoteca

### Il Requiem di Mozart

Realizzare un'incisione discografica del Requiem di Mozart, opera peraltro familiare grazie alla sua frequente presenza nei repertori non solo concertistici ma delle stesse case discografiche, rimane sempre un'impresa complessa e delicata: è necessario disporre di un direttore capace di infondere unità espressiva a una partitura rimasta mossa e completata da mano estranea, di cantanti temprati al difficile, cristallino canto mozartiano, di un coro di sala da preparazione e sicura coscienza stilistica.

Mi sembra che l'impresa sia riuscita bene alla Philips, che distribuisce un Requiem di ottimo rendimento stereofonico con la direzione dell'inglese Colin Davis, a capo dell'orchestra sinfonica della BBC, il coro John Alldis e un quartetto di cantanti da noi poco noti ma di impareggiabile rendimento tecnico e interpretativo: il soprano Helen Donath, il contralto Yvonne Milton, il tenore Ryland Davies e il basso Gerd Nienstedt.

La caratteristica saliente di questa interpretazione è la sua impostazione quasi drammatica: di fatto, si può dire che il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Mozart come — mutatis mutandis — il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Verdi.

Sul valore artistico di tale pagina è ovviamente superfluo soffermarsi. Vorremmo cogliere l'occasione per fare un'ultima considerazione: la leggenda di cui circonda la nascita: caso non fu commissionato da un ignoto rimasto nell'ombra, ma da un ben identificato conte Franz von Süssmayr, che fortunatamente non fu mai.

La caratteristica saliente di questa interpretazione è la sua impostazione quasi drammatica: di fatto, si può dire che il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Mozart come — mutatis mutandis — il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Verdi.

Sul valore artistico di tale pagina è ovviamente superfluo soffermarsi. Vorremmo cogliere l'occasione per fare un'ultima considerazione: la leggenda di cui circonda la nascita: caso non fu commissionato da un ignoto rimasto nell'ombra, ma da un ben identificato conte Franz von Süssmayr, che fortunatamente non fu mai.

La caratteristica saliente di questa interpretazione è la sua impostazione quasi drammatica: di fatto, si può dire che il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Mozart come — mutatis mutandis — il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Verdi.

Sul valore artistico di tale pagina è ovviamente superfluo soffermarsi. Vorremmo cogliere l'occasione per fare un'ultima considerazione: la leggenda di cui circonda la nascita: caso non fu commissionato da un ignoto rimasto nell'ombra, ma da un ben identificato conte Franz von Süssmayr, che fortunatamente non fu mai.

La caratteristica saliente di questa interpretazione è la sua impostazione quasi drammatica: di fatto, si può dire che il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Mozart come — mutatis mutandis — il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Verdi.

Sul valore artistico di tale pagina è ovviamente superfluo soffermarsi. Vorremmo cogliere l'occasione per fare un'ultima considerazione: la leggenda di cui circonda la nascita: caso non fu commissionato da un ignoto rimasto nell'ombra, ma da un ben identificato conte Franz von Süssmayr, che fortunatamente non fu mai.

La caratteristica saliente di questa interpretazione è la sua impostazione quasi drammatica: di fatto, si può dire che il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Mozart come — mutatis mutandis — il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Verdi.

Sul valore artistico di tale pagina è ovviamente superfluo soffermarsi. Vorremmo cogliere l'occasione per fare un'ultima considerazione: la leggenda di cui circonda la nascita: caso non fu commissionato da un ignoto rimasto nell'ombra, ma da un ben identificato conte Franz von Süssmayr, che fortunatamente non fu mai.

La caratteristica saliente di questa interpretazione è la sua impostazione quasi drammatica: di fatto, si può dire che il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Mozart come — mutatis mutandis — il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Verdi.

Sul valore artistico di tale pagina è ovviamente superfluo soffermarsi. Vorremmo cogliere l'occasione per fare un'ultima considerazione: la leggenda di cui circonda la nascita: caso non fu commissionato da un ignoto rimasto nell'ombra, ma da un ben identificato conte Franz von Süssmayr, che fortunatamente non fu mai.

La caratteristica saliente di questa interpretazione è la sua impostazione quasi drammatica: di fatto, si può dire che il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Mozart come — mutatis mutandis — il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Verdi.

Sul valore artistico di tale pagina è ovviamente superfluo soffermarsi. Vorremmo cogliere l'occasione per fare un'ultima considerazione: la leggenda di cui circonda la nascita: caso non fu commissionato da un ignoto rimasto nell'ombra, ma da un ben identificato conte Franz von Süssmayr, che fortunatamente non fu mai.

La caratteristica saliente di questa interpretazione è la sua impostazione quasi drammatica: di fatto, si può dire che il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Mozart come — mutatis mutandis — il Requiem di Verdi sta alle opere teatrali di Verdi.

## Avignone: vietato lo spettacolo del Living

Nostro servizio

AVIGNONE, 27. Il Consiglio municipale di Avignone ha vietato alla compagnia del Living Theater di continuare le repliche di Paradise now («Paradiso ora»), l'ultima pièce preparata dal prestigioso complesso americano.

Il sindaco e alcuni consiglieri avevano trovato, dopo la prima rappresentazione, che il lavoro presentava un carattere contrario all'ordine pubblico e avevano invitato con una lettera Julian Beck, direttore del Living, a sospendere gli spettacoli. Ieri sera Beck ha ignorato l'ingiunzione e ha mandato in scena la commedia ugualmente: le autorità cittadine hanno deciso di rinviare d'urgenza per prendere i provvedimenti del caso.

E' da tener presente che il sindaco e la maggioranza del Consiglio municipale di Avignone, già nei giorni scorsi hanno dato più di una prova della loro vocazione antide-mocratica e poliziesca: con il pretesto di salvare — soprattutto per motivi turistici ed economici — il Festival, non solo avevano sollecitato un massiccio intervento delle «forze dell'ordine», ma erano arrivati addirittura al punto di autorizzare la creazione di squadre di tipo fascista per mettere a tacere tutti coloro che chiedono un intervento diretto degli artisti e dei lavoratori della spettacolo nella manifestazione.

La vocazione poliziesca e censoria delle autorità municipali di Avignone si era anche manifestata otto giorni fa quando era stato vietato un altro spettacolo: la commedia La palissade aux sein non che doveva essere presentata dal «Teatro della Quercia nera».

I giovani membri della compagnia erano stati in quella occasione ospitati dal Living Theater, che aveva ceduto loro, per mettere comunque in scena lo spettacolo, il suo palcoscenico. Questo particolare conferisce naturalmente un chiaro carattere di rappresentanza al veto contro la rappresentazione di Paradise now. La palissade aux sein non è poi più andata in scena anche perché, in seguito all'intervento della polizia, gli attori hanno preferito dar vita ad una riunione di contestazione.

Terza sera era in programma il nuovo spettacolo di balletti di Maurice Béjart Alla ricerca di...: nessun incidente ha turbato la rappresentazione. Per lunedì sera è annunciata una conferenza-stampa ad Avignone di Jacques Sauvageot, presidente dell'Union Nationale des Etudiants Français.

M. F.

### Bach e il flauto

Restiamo nella prima metà del '700 con le otto sonate per flauto di Bach che la Philips presenta in cassetta di due dischi affidati all'esecuzione del flautista francese Maxence Larcier accompagnato dal valentiniano cembalista Rafael Puyana e da Wieland Kuijken alla viola da gamba. Composte intorno al 1720 queste sonate (di cui due di incerta attribuzione) furono solo in parte scritte con la parte del cembalo realizzata per intero: tre di esse infatti sono per flauto e basso continuo e per queste la parte dello strumento a tastiera è stata realizzata dal Puyana stesso) e una è per flauto solo. Si tratta in ogni caso di pagine assai notevoli della produzione cameristica del maestro di Eisenach, degno di figurare accanto alle più note composizioni per clavicembalo, per violino o per violoncello solo. Esse si avvalgono in questi dischi di un'esecuzione impeccabile sotto ogni punto di vista: e va osservato che è praticamente con questi pezzi che il flauto traverso entra per la prima volta autorevolmente nella letteratura musicale: come si nota nell'«Allerluia». Bach seppe trarre questo strumento già più di due secoli fa con grande abilità virtuosistica e ne rivelò caratteristiche e espressive.

G. M.

### Inaugurato il XV Festival di Pola

POLA, 27. La XV edizione del Festival cinematografico jugoslavo di Pola è stata aperta, ieri sera, nella ampia arena della cittadina straniera. Cinque pellicole si contenderanno la palma fino al 2 agosto prossimo, quando la giuria assegnerà l'Arena d'oro. Tra le pellicole, già in partenza contestate degne di attenzione, spicca Poine («Mezzogiorno») di Purisa Djordjevic, il quale ha trasportato sullo schermo la storia del suo filo, nel piano politico ideologico, tra la Jugoslavia ed il Cominform.

## Cantanti occupano il Teatro dell'Opera



Un gruppo di artisti lirici ha occupato ieri il Teatro dell'Opera, installandosi nell'ufficio di uno dei dirigenti dell'ente, il maestro Cavaniglia. La manifestazione di protesta è stata provocata dall'atteggiamento dello stesso Cavaniglia, che ieri mattina ha trattato villanamente la cantante Sofia Mezzetti. L'artista, insieme con alcuni colleghi, aveva presentato al dirigente del Teatro un documento — in calce al quale sono state raccolte numerose firme — preparato da un comitato di cantanti, che chiede la realizzazione dell'albo professionale della categoria e, con esso, la possibilità di salvaguardare il diritto al lavoro per quattrocento artisti lirici italiani. Com'è noto, infatti, il reclutamento dei cantanti avviene attraverso le agenzie con criteri che sono — fatta eccezione per gli artisti di più chiara fama — assolutamente discriminatori: cosa tanto più grave in quanto gli spettacoli lirici vivono soprattutto delle sovvenzioni dello Stato.

Il maestro Cavaniglia, che già aveva dato chiari segni di insofferenza, a un certo momento ha dichiarato alla Mezzetti che, secondo il suo parere, i firmatari del documento «sono tutti dei falliti». E' allora intervenuto per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

Giuseppe Zecchillo e gli altri artisti intervenuti per difendere la dignità degli artisti, il baritone Giuseppe Zecchillo, presidente del comitato, il quale giustamente esige le scuse del maestro Cavaniglia. Questi, di fronte alla minaccia di una occupazione del teatro da parte dei cantanti offesi, ha chiesto l'intervento della polizia.

## le prime

### Cinema La casa delle vergini dormienti

Questo film non appartiene, certamente, al novero delle migliori opere del regista giapponese Kozaburo Yoshimura, anche se si sente che dietro alla cinepresa c'è un tipo che ci sa fare. La moda attuale in Giappone per reagire all'impero levisivo, è quella del film sexy. Yoshimura, da par suo, trasforma l'eroticismo (con gran delusione dei pornospettatori) in allegoria.

Contemplando le fanciulle nude ma insensibili, i puri oggetti di piacere che gli vengono offerti ogni notte in una specie di casa nei boschi, tenuta da una glaciale maestra (la Moré?), un vecchio scrittore entra in crisi. Riflettendo i rimproveri della vita, ha trattato una donna con violenza, l'ha considerata nulla più di un oggetto, non esclusa la sua devota consorte? E anche la sua giovane figlia deve subire la brutalità di un maschio e superare una crisi. Il vecchio l'aiuta e, nello stesso tempo, sembra imparare a vedere meglio dentro di sé.

Ma il film non è chiaro su tutto, vuoi perché l'edizione italiana è stata fatta a pezzi, vuoi perché la violenza di quel che si vede è stata tagliata, vuoi perché ci sono sfuggite certe implicazioni del testo originale (un romanzo di Yasunari Kawabata) legate al costume giapponese. Soprattutto ci sembra che il contrasto tra la nuova e la vecchia generazione, che deve essere interpretata, sia visibilmente attenuato, a che l'autore si rifiuti di trarre tutte le conclusioni che si potevano attendere dagli elementi in gioco.

Flashback e montaggio svelano, però, la mano di uno specialista e le notazioni familiari sono, talvolta, assai fini. Tra gli interpreti ricordiamo: Kikuko Matsukawa e Sanae Nakahara.

Johnny Banco

Piccolo testafante di Barcellona, Johnny — detto Banco per la sua modesta attività di biscazziere — coglie al volo l'occasione di rubare centomila milioni a tal Oso Sebastiani, antiquario fasullo e vero trafficante nella droga. Poi se ne va a Montecarlo, dove vive da nababbo, gioca al Casinò e sposa una bella signora, Laureen, che peraltro ha la vedovanza facile. Johnny spera tutti i soldi al tavolo verde: Oso e i suoi uomini lo rintracciano, minacciando di morte se non restituisce il malloppo. Unica scappatoia per farlo è di eliminare Laureen, e rischierare l'eredità. Ma la donna, in realtà, non ha una lira, ed è tentata a sua volta di agganciare Johnny (credendolo sempre ricco) alla lista dei defunti mariti. Altre due femmine complicano il pasticcio: sono l'ex ragazza di Johnny, tuttora innamorata e gelosa di lui, ed una mfiglia amica di Laureen. Quest'ultima, comunque, ci rimette la pelle. Il malandro, se la scappa (mentre i suoi nemici sono ammanettati dalla polizia), torna a Barcellona con un nuovo malloppo, e in buona compagnia.

Un tempo questo genere di favolete ciniche riusciva bene agli americani, o agli europei, ma oggi non funziona più. Il francese Yves Allégret (nonostante l'ausilio del dialoghista specializzato Michel Audiard) non l'ha imboccata: le situazioni, quando non appaiono scontate, sono strazianti, la mischia comica-macabra ha un greve sapore, e Horst Buchholz è spiritoso come un paracarro. Degli altri, si nota Sylva Koscina, Colore.

Custer il ribelle

Si rispolverano le vecchie storie del Kansas, il generale Custer, ridotto a un paracarro, è colomello, al suo «giorno»

## ai V a video spento

GLI OSPITI NON BASTANO — Si sa che una delle assazioni degli autori di spettacoli di varietà televisivi sono gli ospiti «d'onore», chiamati — con gran pompa e fittizia suspense — a salvare la mancanza di idee e la carenza di ricchezza spettacolare. Così è probabile che debba esser sembrata idea folgorante quella di moltiplicarli, rendendoli struttura portante dell'inevitabile varietà del sabato sera: e da questa idea è nato il Vengo anch'io, giunto ormai alla terza puntata. La randa delle apparizioni — a sorpresa — è pressoché ininterrotta dal principio alla fine della trasmissione, secondo un meccanismo spettacolare che ricorda la moltiplicazione di attori dell'avanspettacolo. Un paio di minuti, una cantatina, una barzelletta, via. Questo meccanismo, tutto sommato, non sarebbe nemmeno disprezzabile ed anzi potrebbe perfino sembrar connotato alla rapidità del mezzo televisivo che ha bisogno, appunto, di rinnovarsi continuamente e procedere per informazioni rapide. Tuttavia la rapidità non può essere fine a se stessa: ha particolarmente bisogno, anzi, di una certa profondità di contenuto, di un certo spessore. Ed anche nella frivolezza di un varietà, c'è possibilità come tante volte s'è detto — di uscire dall'abusato, dall'ovvio, dal conformismo, per far satira intelligente. Ma Vengo anch'io... purtroppo, ha mo-

dificato — rispetto al varietà del passato — soltanto la formula, lasciando pressoché intatto il contenuto. La satira resta sempre sui saliti temi: lo stesso Raffaele Pisu, che ha il compito di curare l'una all'altra le varie apparizioni, ricade sui saliti aneddoti che hanno come bersaglio i consueti personaggi televisivi e della cronacamondana, la cui parodia è ampiamente tollerata (anzi stimolata) dal conformismo televisivo. Questa monotonia (per cui Vengo anch'io può essere confuso con qualsiasi altro varietà televisivo) riaffiora in tutti gli altri settori della presentazione: alla conclusione, dal balletto all'ingresso del cantante, dal gongolo dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva); ma la faccenda appare puramente neppure, affida alla singola qualità dell'ospite di equivoci fra l'uno e l'altro attore, tutto corre sui binari consueti. Certo: in qualche caso vi può essere un breve colpo d'ala (ieri sera la breve apparizione di Milva